

A satellite map of Italy, showing the country's coastline and internal land features in shades of green and brown, set against a dark blue background of the surrounding sea.

Lorenzo Armentano

Coordinatore dell'Ufficio I

Dipartimento per il Sud

Presidenza del Consiglio dei ministri

«ZES unica»

Zona economica speciale per il Mezzogiorno

DI COSA PARLIAMO OGGI

FINALITÀ che cos'è una ZES, perché la ZES unica, come si è arrivati qui

STRATEGIA il Piano strategico, le filiere da rafforzare e le tecnologie da promuovere

GOVERNANCE il Dipartimento per il Sud e la Cabina di regia ZES

LE DUE LEVE PRINCIPALI l'Autorizzazione unica e il credito d'imposta

LE MISURE CHE SI AFFIANCANO le zone franche doganali e gli incentivi all'occupazione

1

FINALITÀ

Che cos'è una ZES, perché la ZES unica, come si è arrivati qui

CHE COS'È UNA ZES

Le ZES sono una fattispecie geografico-economica e politica nata con l'obiettivo di favorire lo sviluppo socioeconomico di territori caratterizzati da storiche inefficienze infrastrutturali, complessità burocratiche e procedurali o disincentivi all'investimento di altra natura in grado di rappresentare ostacoli strutturali agli investimenti privati

UNO STRUMENTO DIFFUSO NEL MONDO

- Migliaia di zone economiche speciali operano in oltre 140 economie, secondo modelli e definizioni differenti
- La Cina ospita una quota rilevante delle ZES mondiali; Shenzhen, istituita come ZES nel 1980, è uno dei casi più noti
- Esperienze significative sono presenti anche in India, Stati Uniti, Filippine, Medio Oriente ed Europa (soprattutto in Polonia)

IL MODELLO ITALIANO

- Zona delimitata del territorio dello Stato, nella quale l'esercizio di attività economiche e imprenditoriali può beneficiare di speciali condizioni [art. 9, comma 1, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124](#)
- Ne beneficiano sia le aziende già operative sia quelle che vi si insedieranno

IL MODELLO PRECEDENTE: LE OTTO ZES (2017-2023)

- Istituite dal decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017, n. 123 (in G.U. 12/08/2017, n. 188): Abruzzo, Campania, Calabria, Sicilia occidentale, Sicilia orientale, Sardegna, Adriatica (Molise e Puglia settentrionale), Ionica (Puglia meridionale e Basilicata)

Aree territorialmente delimitate, non l'intero territorio regionale

- Ciascuna ZES doveva comprendere almeno un'area portuale della rete TEN-T; poteva includere aree non adiacenti, purché con un nesso economico funzionale *art. 4, comma 2, DL 91/2017; reg. UE 1315/2013*
- Composta da porti, aree retroportuali e aeroportuali, piattaforme logistiche e interporti *art. 3, comma 2, DPCM 25 gennaio 2018, n. 12*
- Istituita con DPCM su proposta della Regione, corredata da un Piano di sviluppo strategico *art. 4, comma 5, DL 91/2017*
- Durata da sette a quattordici anni, prorogabile fino a ulteriori sette *art. 7, comma 1, DPCM 12/2018*

IL MODELLO PRECEDENTE: LA GOVERNANCE

- Ciascuna ZES era dotata di un proprio Comitato di indirizzo, quale organo di amministrazione della singola ZES. *art. 4, comma 6, DL 91/2017*
- Presieduto dal Commissario straordinario del Governo, con il Presidente dell'Autorità di sistema portuale, un rappresentante della Regione, uno della Presidenza del Consiglio, uno del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e uno dei consorzi di sviluppo industriale

La nomina del Commissario straordinario *art. 4, comma 6-bis, DL 91/2017*

- Con DPCM, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, d'intesa con il Presidente della Regione
- In mancanza di intesa entro sessanta giorni, decideva il Consiglio dei ministri con deliberazione motivata

LE CRITICITÀ DEL MODELLO A OTTO ZES

Frammentazione della governance

Otto ZES distinte, con strutture e perimetrazioni territoriali separate e un coordinamento centrale limitato

Asimmetrie competitive

Territori e imprese geograficamente contigui potevano essere soggetti a discipline e condizioni di accesso differenti

Spiazzamento territoriale

Rischio elevato di spostamento degli investimenti verso territori inclusi nelle ZES per beneficiare delle relative condizioni di vantaggio

LA SVOLTA: LA ZES UNICA

- Istituita a far data dal 1° gennaio 2024 dall' art. 9, comma 2, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 (in G.U. 16/11/2023, n. 268)
- Alla sua istituzione, ricomprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna

Le otto ZES preesistenti confluiscono in un'unica zona

Non più aree circoscritte intorno ai porti, o a essi collegate da un nesso economico funzionale, ma l'intero territorio delle regioni interessate

MARCHE E UMBRIA NELLA ZES UNICA

Nella ZES unica oggi sono confluiti anche l'intero territorio delle regioni Marche e Umbria

art. 1, comma 1, legge 18 novembre 2025, n. 171

- La Cabina di regia è integrata con i Presidenti delle regioni Marche e Umbria
art. 1, comma 2, lett. a)
- Estesi ai due territori lo sportello S.U.D. ZES *art. 1, comma 2, lett. b)*

CHE COSA CAMBIA CON LA ZES UNICA

- Da otto perimetri separati a una piattaforma unitaria
- Ridotte le asimmetrie competitive tra territori contigui soggetti a discipline diverse
- Un'offerta di investimento diversificata e competitiva, non più selettiva su aree circoscritte
- Programmazione integrata e coordinata a livello centrale con PNRR e fondi di coesione

Due leve principali di sviluppo: un regime autorizzatorio semplificato e il Credito d'imposta investimenti

Mentre la semplificazione opera sull'intero territorio, il credito d'imposta solo nelle zone assistite della Carta degli aiuti a finalità regionale

2

STRATEGIA E GOVERNANCE

Il Piano strategico, il Dipartimento per il Sud, la Cabina di regia

IL PIANO STRATEGICO DELLA ZES UNICA

- Ha durata triennale e definisce la politica di sviluppo della ZES unica, anche in modo differenziato per le regioni che ne fanno parte *art. 11, comma 1, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124*
- Individua i settori da promuovere e quelli da rafforzare, gli investimenti e gli interventi prioritari *art. 11, comma 1, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124*
- **Approvato con DPCM 31 ottobre 2024, previo parere della Cabina di regia. È aggiornato con le medesime modalità** *art. 11, comma 3, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124*

Un Piano costruito con i territori *art. 11, comma 2, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124*

- Predisposto garantendo la piena partecipazione delle regioni interessate, con tre rappresentanti designati congiuntamente da UPI e ANCI
- Quindici tavoli tecnici: quattro tematici su investimenti esteri, capitale umano e ricerca, infrastrutture e ambiti produttivi; otto bilaterali con le regioni; tre di partenariato sindacale e datoriale
- Oltre 80 contributi raccolti nel corso delle audizioni

LE FILIERE DA RAFFORZARE E LE TECNOLOGIE DA PROMUOVERE

Filiere

- Agroalimentare e Agroindustria · Turismo · Elettronica e ICT · Automotive · Made in Italy di qualità · Chimica e Farmaceutica · Navale e Cantieristica · Aerospazio · Ferroviario

Tecnologie

- Tecnologie digitali · Cleantech · Biotech

Rilievo normativo

- *"Sono di pubblica utilità, indifferibili e urgenti i progetti di soggetti pubblici o privati inerenti alle attività economiche ovvero all'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche all'interno della ZES unica, purché relativi ai settori individuati dal Piano strategico di cui all'articolo 11».* [art. 14, comma 2, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124](#)

Possono essere autorizzati specifici progetti non ascrivibili a tali ambiti, ritenuti strategici per la loro particolare rilevanza

LA GOVERNANCE: DALLA STRUTTURA DI MISSIONE AL DIPARTIMENTO

2023 — Istituita la Struttura di missione ZES presso la Presidenza del Consiglio *art. 10, comma 2, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124*

2025 — La Struttura di missione è soppressa *art. 9-bis, decreto-legge 8 agosto 2025, n. 116, convertito con modificazioni dalla L. 3 ottobre 2025, n. 147 (in G.U. 07/10/2025, n. 233)*

- Le funzioni sono attribuite al Dipartimento per il Sud, che succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi *comma 2 decreto-legge 8 agosto 2025, n. 116*
- La soppressione decorre dall'entrata in vigore del decreto di organizzazione interna del Dipartimento; l'organizzazione interna è disciplinata dal decreto del Sottosegretario di Stato 9 marzo 2026 *art. 3, comma 2, DPCM 25 novembre 2025*

Obiettivo: dare stabilità istituzionale a una funzione permanente

CHE COSA FA IL DIPARTIMENTO PER IL SUD

Il Dipartimento per il Sud esercita le funzioni di indirizzo, coordinamento e promozione dell'azione strategica del Governo in materia di politiche per il Sud e ha assorbito le funzioni della Struttura di missione ZES *art. 9-bis, DL 116/2025*

- a) supporto all'Autorità politica per l'attuazione del Piano strategico
- b) coordinamento della segreteria tecnica della Cabina di regia ZES
- c) predisposizione dello schema di Piano strategico
- d) coordinamento e attuazione delle attività del Piano
- e) monitoraggio degli interventi e incentivi
- f) sovrintende all'istruttoria per le proposte di aggiornamento/modifica del Piano strategico
- g) attività per promuovere l'attrattività della ZES e garantire accessibilità delle informazioni
- h) prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata
- i) amministrazione procedente ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica
- l) comunicazione istituzionale
- m) cura le attività necessarie alla gestione S.U.D. ZES
- n) cura i rapporti con Agenzia delle entrate.

art. 24-sexies, comma 4, DPCM 1° ottobre 2012, come modificato dal DPCM 25 novembre 2025

LA CABINA DI REGIA ZES

- Istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con compiti di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio *art. 10, comma 1, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124*
- Composta dai Ministri indicati dalla norma e da quelli competenti in base all'ordine del giorno di ciascuna riunione
- Presieduta dall'Autorità politica delegata in materia di ZES, ne fanno parte anche i Presidenti delle regioni della ZES unica, il Presidente dell'UPI e il Presidente dell'ANCI
- Possono essere invitati come osservatori rappresentanti di enti pubblici e portatori di interesse

L'istruttoria tecnica è svolta da una Segreteria tecnica coordinata dal Dipartimento per il Sud

art. 10, comma 1, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124

LO SPORTELLO S.U.D. ZES

Lo Sportello unico digitale S.U.D. ZES *art. 13, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124*

- Strumento procedimentale: vi si presentano le istanze di autorizzazione unica. In esso sono confluiti gli sportelli unici digitali già attivati
- Competente sui procedimenti relativi ad attività economiche e produttive e agli impianti produttivi, sull'intervento edilizio produttivo e sulle strutture per eventi sportivi o culturali di pubblico spettacolo
- Al S.U.D. ZES sono attribuite, nei casi previsti dall'art. 14, le funzioni dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP)
- I provvedimenti conclusivi dei procedimenti sottoposti ad Autorizzazione unica sono acquisiti al fascicolo informatico d'impresa e resi disponibili alle pubbliche amministrazioni interessate

LE DUE LEVE DELLA ZES UNICA

1 SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

- L'Autorizzazione unica *artt. 14 e 15, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124*

2 AGEVOLAZIONI DEGLI INVESTIMENTI

- Il credito d'imposta per gli investimenti nella ZES unica *art. 16, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124*
- Si affiancano le zone franche doganali e gli incentivi all'occupazione

3

LA SEMPLIFICAZIONE

l'Autorizzazione unica

L'AUTORIZZAZIONE UNICA: CHE COS'È

- Strumento di semplificazione per i progetti inerenti alle attività economiche ovvero all'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche *art. 14, comma 1, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124*
- Sostituisce tutti i titoli abilitativi e autorizzatori, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto *art. 15, comma 1, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124*

Quando opera

- Quando la realizzazione del progetto è subordinata al rilascio di due o più titoli abilitativi; non si applica, invece, quando è necessario un solo titolo, licenza, autorizzazione o altro atto abilitativo.

GLI EFFETTI DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA

- La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominati *art. 15, comma 5, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124*
- Ove necessario, costituisce variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'intervento *art. 15, comma 5, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124*

La disciplina ambientale resta ferma

- L'autorizzazione unica è rilasciata nel rispetto delle normative vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale *art. 14, comma 1, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124*
- La determinazione conclusiva comprende la VIA recandone l'indicazione esplicita: la assorbe nel provvedimento, non ne elimina i presupposti sostanziali *art. 15, comma 5, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124*

IL PROCEDIMENTO IN SINTESI

- Istanza allo sportello S.U.D. ZES, con la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore *art. 15, comma 1, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124*
- Ricevuta telematica con l'indicazione dei termini entro i quali l'amministrazione è tenuta a rispondere *art. 15, comma 2, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124*

Entro 20 giorni — eventuale richiesta di documentazione integrativa *art. 15, comma 3, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124*

- Il proponente può chiedere la sospensione per un massimo di 30 giorni. Se non trasmette nel termine, la domanda si intende respinta

Entro 3 giorni lavorativi dalla ricezione della documentazione — indizione della conferenza di servizi semplificata *art. 15, comma 4 decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124; art. 14-bis legge 241/1990*

4

IL CREDITO D'IMPOSTA

Beneficiari, investimenti, territori, intensità, procedura

IL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NELLA ZES UNICA: CHE COS'È E QUANTE RISORSE

Che cosa — un credito d'imposta sugli investimenti in beni strumentali nuovi realizzati in strutture produttive ubicate nella ZES unica.

art. 16 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito dalla legge 13 novembre 2023, n. 162

Fino a quando — la legge di bilancio 2026 ha prorogato la misura al triennio 2026-2028. Sono agevolabili gli investimenti realizzati dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028.

art. 16, comma 4, DL 124/2023; art. 1, commi 438 e ss., legge 30 dicembre 2025, n. 199

Quanto — i plafond sono annuali e distinti: 2,3 miliardi di euro per il 2026, 1 miliardo di euro per il 2027, 750 milioni di euro per il 2028. Le spese comunicate in un anno concorrono al plafond di quell'anno.

CHI ACCEDE E CHE COSA SI AGEVOLA - 1

Possono accedere — le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica e dal regime contabile adottato, già operative o che si insediano nella ZES unica, purché la struttura produttiva interessata sia ubicata in una zona assistita ammissibile. Fatte salve le esclusioni settoriali [art. 16, comma 1, DL 124/2023; DM 17 maggio 2024](#)

Attenzione al perimetro — per il credito d'imposta rilevano le zone assistite della Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027. Abruzzo, Marche e **Umbria** vi rientrano solo per le «zone c non predefinite» ai sensi dell'art. 107, par. 3, lett. c), TFUE, e non per l'intero territorio regionale.

Sono esclusi — industria siderurgica, carbonifera e della lignite; trasporti, esclusi magazzinaggio e supporto ai trasporti; energia e infrastrutture energetiche; banda larga; settori creditizio, finanziario e assicurativo. Escluse anche le imprese in liquidazione o scioglimento e le imprese in difficoltà [art. 16, comma 3, DL 124/2023; artt. 13 e 2, punto 18, reg. UE 651/2014](#)

CHI ACCEDE E CHE COSA SI AGEVOLA - 2

Investimenti ammissibili — devono far parte di un progetto di investimento iniziale e riguardare: nuovi macchinari; impianti e attrezzature, anche in locazione finanziaria; acquisto di terreni; acquisizione, realizzazione o ampliamento di immobili strumentali effettivamente utilizzati *art. 16, comma 2, DL 124/2023; art. 2, punti 49, 50 e 51, reg. UE 651/2014*

Non sono ammissibili — beni autonomamente destinati alla vendita, beni trasformati o assemblati per l'ottenimento di prodotti destinati alla vendita, materiali di consumo.

Tipologie di progetto — deve consistere in un nuovo stabilimento, nell'ampliamento della capacità produttiva, nella diversificazione della produzione, in un cambiamento fondamentale del processo produttivo o nell'acquisizione di attivi di uno stabilimento chiuso. Nelle zone «c» le grandi imprese accedono solo per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica.

I MASSIMALI PER REGIONE E DIMENSIONE D'IMPRESA

Regione	Piccole imprese progetti ≤ 50 mln (1)	Piccole imprese grandi progetti (2)	Medie imprese progetti ≤ 50 mln (1)	Medie imprese grandi progetti (2)	Grandi imprese
Campania	60%	40%	50%	40%	40%
Puglia	60%	40%	50%	40%	40%
Basilicata	50%	30%	40%	30%	30%
Calabria	60%	40%	50%	40%	40%
Sicilia	60%	40%	50%	40%	40%
Sardegna	50%	30%	40%	30%	30%
Molise	50%	30%	40%	30%	30%
Puglia – territori JTF (3)	70%	50%	60%	50%	50%
Sardegna – territori JTF (3)	60%	40%	50%	40%	40%
Abruzzo (4)	35%	15%	25%	15%	15%
Marche (4)	35%	15%	25%	15%	15%
Umbria (4)	35%	15%	25%	15%	15%

(1) Progetti con costi ammissibili non superiori a 50 milioni di euro. (2) Progetti con costi ammissibili superiori a 50 milioni di euro: si applica la metodologia dell'«importo di aiuto corretto».

(3) Territori individuati ai fini del Fondo per una transizione giusta. (4) Investimenti nelle «zone c non predefinite» ai sensi dell'art. 107, par. 3, lett. c), TFUE.

COME SI OTTIENE: SOGLIE, COMUNICAZIONI, RIPARTO

Soglie del progetto — investimento minimo 200.000 euro; limite massimo 100 milioni per ciascun progetto. Terreni e fabbricati non oltre il 50% del valore complessivo dell'investimento agevolato. Per il leasing si assume il costo sostenuto dal locatore, al netto delle spese di manutenzione [art. 16, commi 2 e 4, DL 124/2023](#)

Prima comunicazione — dal 31 marzo al 30 maggio di ciascun anno si comunicano le spese ammissibili sostenute dal 1° gennaio e quelle che si prevede di sostenere entro il 31 dicembre.

Comunicazione integrativa, a pena di decadenza — dal 3 al 17 gennaio dell'anno successivo si attesta l'avvenuta realizzazione degli investimenti e l'ammontare del credito maturato, indicando gli estremi delle fatture elettroniche e della certificazione delle spese.

Nell'integrativa non si può — aumentare l'importo dell'investimento complessivo, il numero dei progetti o quello delle strutture produttive, né modificare l'ubicazione delle strutture per gli investimenti realizzati. La mancata presentazione, o l'annullamento di un'integrativa già trasmessa, comporta la decadenza.

Percentuale di riparto — se le richieste superano le risorse dell'anno, l'Agenzia delle entrate determina con provvedimento la percentuale di riduzione, applicata a tutti i richiedenti.

Modelli di comunicazione approvati con provvedimento dell'Agenzia delle entrate n. 3882 del 30 gennaio 2026, ai sensi dell'art. 1, comma 440, legge 199/2025.

UTILIZZO, MANTENIMENTO E REVOCA

Utilizzo — esclusivamente in compensazione con modello F24.

Rideterminazione del credito — in due casi:

- beni non entrati in funzione entro il secondo periodo d'imposta successivo a quello di acquisizione o ultimazione
- beni dismessi, ceduti a terzi, destinati a finalità estranee all'impresa o ad altre strutture produttive entro il quinto periodo d'imposta successivo a quello di entrata in funzione
In entrambi i casi il credito è rideterminato escludendo il costo dei beni interessati e l'importo indebitamente utilizzato va restituito.

Mantenimento dell'attività — almeno cinque anni dopo il completamento dell'investimento, nell'area in cui è stato realizzato. L'inosservanza determina la revoca dei benefici concessi e goduti.

UMBRIA: AU SU TUTTO IL TERRITORIO, CREDITO SOLO NELLE ZONE ASSISTITE

L'Autorizzazione unica si applica all'intero territorio regionale *art. 1, comma 1, legge 171/2025*

Il credito d'imposta si applica solo nelle zone assistite *art. 16, comma 1, decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124*

- Le zone assistite sono individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027, nelle «zone c non predefinite» *art. 107, par. 3, lett. c), TFUE*
- In Umbria sono ammissibili 37 comuni

FOCUS UMBRIA: I 37 COMUNI AMMISSIBILI

Provincia di Perugia

- Bastia Umbra · Bettona · Campello sul Clitunno · Cascia · Castel Ritaldi · Cerreto di Spoleto · Citerna · Città di Castello · Collazzone · Deruta · Foligno · Fossato di Vico · Gualdo Cattaneo · Gualdo Tadino · Gubbio · Marsciano · Montefalco · Monteleone di Spoleto · Monte Santa Maria Tiberina · Montone · Nocera Umbra · Norcia · Panicale · Passignano sul Trasimeno · Piegaro · Poggiodomo · Preci · Sant'Anatolia di Narco · Scheggino · Sellano · Spoleto · Trevi · Umbertide · Vallo di Nera

Provincia di Terni

- Narni · San Gemini · Terni, limitatamente ad alcune sezioni censuarie

5

LE MISURE CHE SI AFFIANCANO

Le zone franche doganali e gli incentivi all'occupazione

LE ZONE FRANCHE DOGANALI: COME SI ISTITUISCONO

- Nella ZES unica possono essere istituite zone franche doganali intercluse, in coerenza con gli obiettivi del Piano strategico *art. 11, comma 3-bis, DL 124/2023; reg. UE 952/2013*
- La perimetrazione è proposta dal Dipartimento per il Sud, anche su iniziativa delle Autorità di sistema portuale o delle Regioni competenti

È approvata con determinazione del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, entro sessanta giorni dalla proposta

ZONE FRANCHE DOGANALI: REQUISITI E VANTAGGI

Requisiti

- Interclusione, controllo degli accessi con registrazione, vigilanza sulle merci, locali per Dogana e Guardia di finanza. Perimetro e varchi sottoposti a vigilanza doganale

Il regime doganale

- Le merci non unionali possono essere introdotte nella zona franca senza essere soggette ai dazi all'importazione, agli altri oneri previsti e alle misure di politica commerciale, finché restano vincolate al regime di zona franca. La sospensione permane finché le merci restano nella zona franca
- I diritti sono dovuti solo in caso di immissione in libera pratica; le merci possono in alternativa essere vincolate ad altri regimi o riesportate
- Sono ammesse le manipolazioni usuali secondo la disciplina doganale applicabile

BONUS DONNE 2026

Esonero contributivo per l'assunzione stabile di lavoratrici svantaggiate, art. 1, DL 30 aprile 2026, n. 62

Quanto vale esonero del 100% dei contributi previdenziali a carico del datore, esclusi i premi e i contributi INAIL. Tetto di 650 €/mese per lavoratrice, elevato a 800 €/mese se la lavoratrice risiede nella ZES unica. Nel part-time i massimali si riducono in proporzione.

Quando assunzioni a tempo indeterminato effettuate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026.

Chi assume datori di lavoro privati. Esclusa la Pubblica Amministrazione.

Chi viene assunta donne di qualsiasi età: non è previsto alcun limite anagrafico. La durata dell'esonero varia in funzione della condizione occupazionale della lavoratrice.

Criterio ZES rileva la residenza della lavoratrice alla data dell'assunzione, non la sede del datore di lavoro.

Contratti ammessi tempo indeterminato, anche part-time; somministrazione a tempo indeterminato, anche se la missione presso l'utilizzatore è a termine; rapporti con socie lavoratrici di cooperativa

Risorse 26,5 milioni per il 2026, 63,7 per il 2027, 51,3 per il 2028

BONUS GIOVANI 2026

Esonero contributivo per l'assunzione stabile di under 35 art. 2, DL 30 aprile 2026, n. 62

Quanto vale esonero del 100% dei contributi previdenziali a carico del datore, esclusi i premi e i contributi INAIL. Tetto di 500 €/mese per lavoratore, elevato a 650 €/mese se l'assunzione avviene in una sede o unità produttiva ubicata nella ZES unica. Nel part-time i massimali si riducono in proporzione.

Quando assunzioni a tempo indeterminato effettuate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026.

Chi assume tutti i datori di lavoro privati. Esclusa la Pubblica Amministrazione.

Chi viene assunto giovani che alla data dell'assunzione non hanno ancora compiuto 35 anni. La durata dell'esonero varia in funzione della condizione occupazionale.

Criterio ZES conta la sede o l'unità produttiva presso cui il lavoratore è assunto, non la sede legale del datore.

Contratti ammessi tempo indeterminato, anche part-time; somministrazione a tempo indeterminato, anche se la missione presso l'utilizzatore è a termine; rapporti con soci lavoratori di cooperativa

Risorse 109,7 milioni per il 2026, 252,4 per il 2027, 135,4 per il 2028.

BONUS ZES 2026

Esonero contributivo per l'assunzione di over 35 disoccupati di lunga durata, art. 3, DL 30 aprile 2026, n. 62

Quanto vale esonero del 100% dei contributi previdenziali a carico del datore, esclusi i premi e i contributi INAIL, fino a 650 €/mese per lavoratore, per un massimo di 24 mesi. Nel part-time il massimale si riduce in proporzione.

Quando assunzioni a tempo indeterminato effettuate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026.

Chi assume datori di lavoro privati che occupano fino a 10 dipendenti nel mese dell'assunzione, esclusa la Pubblica Amministrazione.

Chi viene assunto personale non dirigenziale che alla data dell'assunzione ha compiuto 35 anni ed è disoccupato da almeno 24 mesi.

Criterio territoriale sede o unità produttiva ubicata in una regione della ZES unica, con prestazione lavorativa effettivamente svolta lì.

Contratti ammessi tempo indeterminato, anche part-time; somministrazione a tempo indeterminato, anche se la missione presso l'utilizzatore è a termine; rapporti con soci lavoratori di cooperativa.

Risorse 26 milioni per il 2026, 60 per il 2027, 34 per il 2028. Le domande sono accolte fino a capienza: al raggiungimento anche solo prospettico del limite l'INPS non accoglie altre richieste.

IN SINTESI

- La ZES unica ha superato la frammentazione delle otto ZES territoriali *DL 124/2023*
- Dal 20 novembre 2025 comprende l'intero territorio di Marche e Umbria *legge 171/2025*
- Le funzioni sono oggi del Dipartimento per il Sud *DL 116/2025; DPCM 25 novembre 2025; decreto 9 marzo 2026*
- **Autorizzazione unica su tutto il territorio regionale**
- **Credito d'imposta solo nelle zone assistite: 37 comuni umbri (Terni limitatamente alle aree ammesse), intensità dal 15% al 35%**

A satellite image of the Mediterranean Sea and surrounding landmasses, including Europe, North Africa, and the Middle East. The sea is a deep blue, and the land is a mix of green and brown. The text "Grazie per l'attenzione" is overlaid in the center in white.

Grazie per l'attenzione